COMUNITÀ PARROCCHIALE

SAN BARTOLOMEO AP.

Corva di Azzano Decimo

24 - 31 maggio 2020

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Bollettino: XXXIII, n° 20



Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;
mail: parrocchiasanbartolomeocorva@gmail.com

« mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra ».

La solennità dell'Ascensione del Signore viene commentata dalla conclusione del vangelo di Matteo che vede Gesù benedire i suoi e inviarli in missione, assicurando loro che lui è colui che ha potere su tutte le cose. Egli, che è disceso sulla terra per salvare tutto, è anche colui che ascende in cielo perché non ci siano spazi privi della sua presenza di vita e di bene.

Il dono della Pasqua così non si limita a vedere la vittoria sulla morte terrena, ma si estende a tutto il creato e diventa motivo di gioia per ogni creatura, perché nulla è più privo della sua amicizia e della sua vita piena. Dunque possiamo alzare gli occhi al cielo per vedere Gesù alla destra del Padre ma possiamo stare con i piedi ben saldi per terra; possiamo sentire le profondità, anche quelle più oscure della nostra anima e possiamo andare con la mente alle vette del pensiero; in ogni dove ci sarà Gesù ad attenderci e ad assicurarci che non siamo soli, né abbandonati. Come dice il salmista: "se salgo in cielo, là tu sei; se scendo negli inferi, eccoti!". Che straordinaria esperienza vivere alla presenza di colui che è presente a tutte le cose e le ama.

Come diceva una grande santa, Madeleine DelBrel: "Signore tu sei dappertutto, e io sono sempre da un'altra parte". Il problema allora è nostro perché siamo distratti, ciechi e annebbiati nella vista, confusi nei pensieri, agitati dai sentimenti disordinati, smarriti per scelte errate e giudizi affrettati. Imparare a stare alla presenza del Signore è il segreto della vita che non si smarrisce ma sempre si ritrova e sempre sa trovare tutte le cose al loro posto.

SANTE MESSE

Domenica 24 maggio *Solennità dell'ASCENSIONE DEL SIGNORE*	**Ore 7.30 S. Messa** Def.ti Fedrigo e Bottos **Ore 9.30 S. Messa (all'esterno, se bel tempo)** Per la comunità **Ore 11.00 S. Messa** Per la comunità
Lunedì 25 maggio *S. GREGORIO VII*	**Ore 18.00 S. Messa** Per i defunti
Martedì 26 maggio *S. FILIPPO NERI*	**Ore 18.00 S. Messa** Per i defunti
Mercoledì 27 maggio *S. AGOSTINO DI CANTERBURY*	**Ore 18.00 S. Messa** Per le anime del purgatorio Def.ta Maura Fedrigo
Giovedì 28 maggio *S. EMILIO MARTIRE*	**Ore 18.00 S. Messa** Def.ti Tonin
Venerdì 29 maggio *S. MASSIMINO*	**Ore 18.00 S. Messa** Per i sacerdoti defunti Def.ti Bellotto-Sist
Sabato 30 maggio *S. FELICE*	**Ore 19.00 S. Messa** Def.te Olga e Olinda Dall'Acqua
Domenica 31 maggio *Solennità della PENTECOSTE*	**Ore 7.30 S. Messa** Def.ti Giuseppe Dal Santo e Adele e fam. Def.to Guido Moro Def.to Gianni d'Abrosca Def.to Tiziano Giacomin **Ore 9.30 S. Messa (all'esterno, se bel tempo)** Per la comunità **Ore 11.00 S. Messa** Per la comunità
CONFESSIONI SABATO dalle 17.30 alle 18.30 in sacristia	

ORARI SANTE MESSE

Domenica 24 maggio il vescovo celebra a Clauzetto per la festa del gran perdono legata alla reliquia del preziosissimo sangue di Gesù ivi conservata. Alle 11.00 su Il13.

CASA DELLE OPERE PARROCCHIALI

Carissimi fratelli e sorelle di Corva, come è stato più volte annunciato, i lavori di ristrutturazione della canonica, sita in Piazza San Bartolomeo 18, partiranno a breve. Il cammino che ci ha portati fino a qui è stato relativamente lungo. Fin da quando sono arrivato a Corva sono stato sollecitato da più parti a esaminare se c'erano possibilità per un intervento strutturale allo stabile che permettesse un'accoglienza dignitosa e confortevole a chi veniva a prestare il suo ministero a Corva. Dopo aver sentito il parere dei Consigli Pastorale e degli Affari Economici, unanimi nel parere di dover intervenire, e sollecitato altresì dal vescovo Giuseppe che vede in Corva un punto di riferimento per un sacerdote che può svolgere anche altri compiti pastorali, ci siamo attivati per vedere la fattibilità del progetto. Abbiamo consultato anche la comunità, con l'assemblea pubblica del maggio scorso, dove non sono emerse criticità se non il fatto di dover trovare fondi adeguati e di non pesare sul bilancio parrocchiale in modo eccessivo. Mons. Vescovo da parte sua ha accolto la richiesta di poter attingere sia ai fondi della CEI che vengono raccolti attraverso l'8x1000 sia ai fondi che la Regione Friuli Venezia Giulia stanzia a favore delle Diocesi del Friuli. Questi due enti hanno permesso di poter avanzare l'idea di elaborare un progetto per la nuova casa delle opere parrocchiali. Il progetto consiste nella demolizione dell'attuale stabile e della ricostruzione in situ di un nuovo edificio con la stessa cubatura, ma con un perimetro più regolare (a quadrato), e avrà una spesa complessiva prevista di 420.000€ compresa Iva ed oneri di progettazione, direzione lavori collaudi ed allacciamenti vari alle utenze. I contributi della CEI e della Regione, che sono stati confermati, coprono la spesa di 346.000€. I restanti 74.000€ saranno a carico della parrocchia che ha già preso accordi con la Curia perché ci sia una copertura che non metta in sofferenza per troppo tempo la comunità stessa. Dopo la progettazione è stata fatta un'indagine per chiedere dei preventivi per affidare l'appalto del lavoro. La Commissione per gli Affari Economici, su parere e consiglio favorevole degli Uffici di Curia competenti, ha scelto la ditta EdilNarciso di Cordenons, che ha presentato un progetto di esecuzione 'chiavi in mano' che si è prefissata di consegnare il lavoro entro il 1 ottobre 2021. La preparazione del cantiere dovrebbe partire nei prossimi giorni. Tale lavoro sulla Casa delle opere parrocchiali è un segno di speranza e di fiducia. Di fiducia innanzitutto alla comunità di Corva che si vede destinataria non tanto dei fondi reperiti, ma della fiducia del vescovo che vuole che questa comunità continui ad essere arricchita dalla presenza di un sacerdote ed un segno di speranza perché anche questo lavoro, pur impegnativo e oneroso, ci fa capire che siamo in cammino e che abbiamo sempre da migliorare per accogliere i doni di Dio.

La canonica si chiamerà Casa delle Opere parrocchiali perché avrà due piani: al piano terra ci sarà l'ufficio del parroco con gli archivi e una sala per riunioni, invece al primo piano ci sarà l'appartamento del sacerdote, o di chi per lui, con due camere da letto, con bagno, una cucina e un salottino.
Ringraziamo il vescovo, la CEI e la Regione, assieme a quanti hanno messo a disposizione tanto tempo ed energie perché tale progetto possa essere realizzato per tutta la comunità di Corva.

MESE DI MAGGIO

Concluderemo il mese di maggio nelle nostre case, per chi vuole, sempre nel rispetto delle distanze, ci troveremo, non al capitello di via Passo, ma sul piazzale della Chiesa per pregare il S. Rosario e cantare le litanie venerdì 29 maggio ore 20.30.

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

La rubrica del Servizio Diocesano per la Catechesi, **#stoacasaconTe,** continua fino a Pentecoste (catechisticopn.it).

MAGGIO Il mese per Maria

COME MARIA racconto di B. Ferrero



Una notte ho fatto un sogno splendido. Vidi una strada lunga, una strada che si snodava dalla terra e saliva su nell'aria, fino a perdersi tra le nuvole, diretta in cielo. Ma non era una strada comoda, anzi era una strada piena di ostacoli, cosparsa di chiodi arrugginiti, pietre taglienti e appuntite, pezzi di vetro. La gente camminava su quella strada a piedi scalzi. I chiodi si conficcavano nella carne, molti avevano i piedi sanguinanti. Le persone però non desistevano: volevano arrivare in cielo. Ma ogni passo costava sofferenza e il cammino era lento e penoso. Ma poi, nel mio sogno, vidi Gesù che avanzava. Era anche lui a piedi scalzi. Camminava lentamente, ma in modo risoluto. E neppure una volta si ferì i piedi.
Gesù saliva e saliva. Finalmente giunse al cielo e là si sedette su un grande trono dorato. Guardava in giù, verso quelli che si sforzavano di salire. Con lo sguardo e i gesti li incoraggiava. Subito dopo di lui, avanzava Maria, la sua mamma. Maria camminava ancora più veloce di Gesù.
Sapete perché? Metteva i suoi piedi nelle impronte lasciate da Gesù. Così arrivò presto accanto a suo Figlio, che la fece sedere su una grande poltrona alla sua destra.
Anche Maria si mise ad incoraggiare quelli che stavano salendo e invitava anche loro a camminare nelle orme lasciate da Gesù, come aveva fatto lei.
Gli uomini più saggi facevano proprio così e procedevano spediti verso il cielo. Gli altri si lamentavano per le ferite, si fermavano spesso, qualche volta desistevano del tutto e si accasciavano sul bordo della strada sopraffatti dalla tristezza.